



Icmesa, a 50 anni dal disastro ambientale Meda inaugura un'installazione dedicata alla memoria e alla rinascita

Giovedì 9 luglio al Ciclodromo Comunale la cerimonia per il cinquantesimo anniversario dell'incidente del 1976. Un momento di riflessione sulla memoria del territorio e sul percorso che ha trasformato uno dei luoghi simbolo dell'emergenza ambientale in uno spazio dedicato alla natura, allo sport e al benessere.

A cinquant'anni dal disastro ambientale dell'Icmesa, la Città di Meda promuove un momento di memoria e riflessione dedicato a una delle vicende che hanno segnato più profondamente la storia del territorio brianzolo.

Giovedì 9 luglio alle 10.30, presso il **Ciclodromo Comunale di via Icmesa**, sarà inaugurata un'installazione commemorativa realizzata in occasione del **50° anniversario del disastro ambientale**, aperta alla partecipazione della cittadinanza.

Il 10 luglio 1976, a seguito di un incidente nello stabilimento chimico Icmesa di Meda, una nube contenente diossina TCDD si diffuse su un'ampia porzione del territorio, interessando in particolare i Comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Desio. L'evento fu uno dei più gravi incidenti industriali nella storia europea, lasciando un segno profondo sotto il profilo ambientale, sanitario e sociale e contribuendo, negli anni successivi, alla definizione della normativa europea sulla prevenzione dei rischi industriali, nota come "Direttiva Seveso".

A distanza di mezzo secolo, quei luoghi raccontano una storia diversa. L'area interessata dalla contaminazione è stata progressivamente recuperata e restituita alla collettività attraverso importanti interventi di bonifica e riqualificazione ambientale. Oggi il **Bosco delle Querce**, nato proprio sulle aree bonificate, rappresenta uno dei simboli più significativi della rinascita del territorio, affiancato da spazi dedicati allo sport, alla mobilità sostenibile e alla vita all'aria aperta, come il Ciclodromo Comunale.

L'installazione che sarà inaugurata il 9 luglio intende custodire questa memoria collettiva, ricordando il passato senza dimenticare il percorso di trasformazione che ha interessato il territorio. Dal luogo associato per anni a una delle più gravi emergenze ambientali italiane è nata una nuova identità, fondata sulla tutela dell'ambiente, sulla qualità degli spazi pubblici e sul benessere della comunità.

«Ricordare il disastro dell'Icmesa significa rendere omaggio alle persone che hanno vissuto quei giorni e custodire una memoria che appartiene non solo a Meda, ma all'intero territorio brianzolo», dichiara il sindaco **Luca Santambrogio**. *«A cinquant'anni di distanza vogliamo trasmettere soprattutto il valore del percorso compiuto: da un luogo simbolo dell'emergenza*



ambientale è nata un'area restituita ai cittadini, dove oggi si praticano sport, si vive la natura e si costruiscono relazioni. La memoria acquista significato quando diventa consapevolezza e responsabilità verso il futuro. Questa installazione vuole essere il segno tangibile di questo impegno e un invito, soprattutto per le giovani generazioni, a conoscere una pagina fondamentale della nostra storia».

Meda, 08 luglio 2026

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Comune di Meda

ufficio.stampa@comune.meda.mb.it

Ippazio Carbone - 388 6985 452

Giuseppe Gallizzi - 345 0846 650